

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 G. C. Postale 8-815

ABBONAMENTI.
Anno L. 52,-
Semestre L. 27,-
Trimestre L. 14,-
Estero L. 140,-
Semestre L. 70,-
Trimestre L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Italia

Giovedì-Venerdì 8-9 Dicembre 1932 - XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665, e presso l'UFFICIO DI FODDINE in Milano, Via Feltrina da Volpodo 55.

Responsabilità intorno alla crisi

Altre cause: inflazione e speculazione

Afferata dal demone della gonfiatura, un troppo grande numero di capi dell'industria, dimentico della legge, fondamentale in economia, che prescrive al produttore di mantenere un giusto equilibrio fra le sue possibilità e l'esigibilità dei suoi creditori; legge di saggezza e di onestà, dalla quale i nostri padri non avrebbero certo voluto dipartirsi. Spinti da un'ambizione eccessiva di estendere invece di riservare per il loro bene le risorse liquide indispensabili, essi le immobilizzarono in nuove imprese...

Nello stesso tempo, e spingendo allo stesso senso, si manifestava un'inflazione enorme dei crediti. Il cuore di bronzo sarebbe occorso per resistere alla tentazione contabile ed irritante delle banche, che occupate di far valere i loro debiti, li gettavano in qualche modo in testa ai produttori! Uguali tentazioni allestiti presso i consumatori. Ed occorre bene per far volare le ricchezze ed accelerare il moto della ruota della fortuna.

Andiamo. Consuma, mangia, bevi. Tu non hai denaro. Ecco. Compera a credito pellicce, orologi, automobili, radio, mobili, piano, diavole, moto... Tutto per cento meno ancora, cinquanta lire! Sì, ma cinquanta lire al mese per gli anni.

Il consumatore, le mani piene di denaro — di carta moneta — abbandonava alle spese. Per procurarsi quel confort, quel lusso, quel piacere alle sue risorse, non solo dimenticava i precetti di risparmio famigliare di un tempo, ma mangiava il grano ancor erba mpeggiava in anticipo, una parte del salario di quasi tutta una vita. Mi si raccontava in America un caso piccante aneddoto. Ad un certo punto si chiedeva: «Packard», si chiedeva: «quanto vi è costata questa vettura?» Rispose: «Non lo so. Me ne sono accorto quando avevo finito di pagare quella che ho venduta prima di comprare questa».

Ma perché parlare d'America?... In questi giorni, più vicino a noi, si sono visti, in molte delle giovani coppie che, non sono ancora del tutto emancipate dal dopo guerra, si sono accorti che fosse normale, che fosse stabilito in essa il loro tenore di vita e che, invece di costare delle riserve, hanno spesso esagerato, rendite, forse modeste, in un inverno, soggiorni in riviera, incitando in tal modo delle industrie alberghiere a investire capitali in palazzi che oggi sono vuoti.

In tal modo, gli affari parvero prosperare. Le banche costruivano, più bei quartieri delle città, splendidi palazzi. Il consumatore spendeva. Le imprese si sviluppavano. Tutto andò bene... fino al momento in cui quelli che prestavano denaro o altri, dovettero rivedere i loro crediti, se non restando il ritorno dei prestiti fatti.

Quando, troppo spesso allora, per richiederli, l'industria non trovò da loro che le pietre, il ferro ed il cemento immobilizzati nei magazzini delle fabbriche. Che se, di più, una sfortunata somma, nel momento in cui il denaro veniva richiesto, fossero stati in corso piani di ammortamento concepiti in periodo di prosperità, potevano produrre catastrofi. Poiché se, per soddisfare ai suoi creditori, l'industria era costretta a realizzare senza che nessuno si presentasse per acquistare la sua officina, i suoi utensili non erano più buoni di essere gettati tra i ferraccioli, ed ecco un affare il cui valore poteva essere ridotto a zero.

Il bastimento che l'anno scorso portava a New York, udi un giorno dicatore di canzonette, gran fior di folle, dare ad un certo punto, ugualmente celebre, un consiglio di morale: «Vedi, vecchio amico, io ho conosciuto tante miserie. Ma quando ho cominciato a guadagnare dieci lire al giorno, ne mettevo sempre cinque da parte. Più tardi quando guadagnavo mille o duecento mila ho fatto lo stesso... Avrei potuto fare il miliardario come tanti. Non ho voluto. Ho dell'altro proprio; e ci tengo a che, quando vecchio, non si debbano fare delle mattinate di carità per vedermi in soccorso. Credimi, mio vecchio amico, non bisogna giocare alle corse, al teatro, per delle fortune come quelle che abbiamo ora non si ritrovano nei giorni...». Morale veramente po' corta, pensai ascoltando questo d'arte. Ma come mai, nei questi ultimi dodici anni, tante persone, trascinata, inebriate, in un ambiente non hanno saputo resistere? Ah, se questo cantastesso, che fa, oggi, parlare troppo, potesse radiodiffondere qualche parola ben rifinita per incoraggiare il gusto delle economie e del risparmio!

Ricorrendo oggi la festa dell'Immacolata, domani il giornale non si pubblica.

La invulnerabilità della lira

Secondo articolo di Einzig

LONDRA, 7. Il quinto articolo di Einzig dedicato come quello di ieri l'altro alla stabilità della lira esamina il modo in cui l'Italia è riuscita ad impedire le fughe di capitale e le speculazioni sulla lira senza ricorrere a restrizioni ufficiali sui cambi. Come ho già detto scrive Einzig la lira è meno vulnerabile della maggioranza delle altre valute a causa della esiguità del debito estero italiano. Ciò non di meno la lira come qualunque altra valuta è esposta ai pericoli della fuga dei capitali nazionali e delle grosse speculazioni al ribasso. Le autorità italiane sono tuttavia riuscite a evitare e ad applicare delle misure per evitare entrambi questi mali e ciò senza introdurre alcuna restrizione nei cambi del genere di quelle cui altri paesi hanno ricorso. Gli stranieri sono liberi di esportare i loro fondi dall'Italia e nulla impedisce che gli esportatori italiani la-

scino all'estero le somme derivanti dalle loro transazioni commerciali, ma vi è tutto un sistema di restrizioni spontanea che sarebbe impossibile in qualsiasi altro paese che sembra dare dei risultati più favorevoli che non le restrizioni sui cambi introdotti nei vari paesi. Einzig cita a tale proposito la decisione della corporazione delle banche e in base alla quale tutti i membri della corporazione si sono sottomesso imperniati ad impedire ogni operazione di cambio che abbia l'aspetto di una esportazione di capitale.

Le ragioni del successo di tali misure non ufficiali è soprattutto da ricercarsi nel senso di disciplina che il fascismo ha diffuso in tutti i rami dell'attività individuale. Al successo ha nello stesso tempo contribuito il fatto che l'industria e commercio in Italia dipendono dalle banche in misura maggiore che non in Inghilterra.

Einzig passa quindi ad esaminare il modo in cui le autorità italiane hanno impedito le grosse speculazioni al ribasso rilevando innanzi tutto che in vista dell'atteggiamento

NELL'ATTESA DEL COLPO DI SPUGNA

L'Italia farà onore alla propria scadenza

ROMA, 7. Dopo aver rilevato che questa decisione si ispira ad un alto senso di disciplina economica e di rispetto internazionale, il giornale conclude: «La sanità nostra economica, la saldezza nostra finanziaria, la integrità nostra morale non rendono pressoché impossibili i nuovi accordi. La necessità figura ormai nella storia dei debiti come un corollario delle stesse dichiarazioni di Hoover e di Roosevelt».

Anche l'Osservatore Romano commenta la deliberazione del Gran Consiglio, l'Organico Vaticano, dopo aver espresso l'opinione, che anche la Francia e l'Inghilterra non intendano in definitiva negare il pagamento della prossima rata, scrive: «Il voto del Gran Consiglio del Fascismo richiama alla condizione «sine qua non» per la ripresa economica del mondo al colpo di spugna proposto dal Capo del governo italiano: cioè alla fine assoluta e definitiva dell'economia di guerra, delle riparazioni, dei debiti tra loro indissociabili per l'intima connessione storico-politica: infatti al pagamento della prossima rata «sine qua non» non intervengono e perché «le ulteriori discussioni sui debiti italiani di guerra possano svolgersi in un'atmosfera di reciproca comprensione, e posta innanzi così la precondizione d'un nuovo incontro scindibile riesame del problema, la ripropone agli Stati Uniti ricordando che «la situazione di diritto, di fatto dell'Italia per ragioni universali non è più la stessa». Se non erriamo, è il fronte unico dell'Europa debitrice verso l'America creditrice. La questione è probabilmente alla sua svolta decisiva. A sparare così non di fronte di ieri. Oggi in cui il risultato delle elezioni presidenziali ha manifestato l'innegabile impreparazione nel popolo americano per una cancellazione pura e semplice e forse anche per combinazioni che non siano quelle dei veri e propri pagamenti. Certo per questo nuovo elemento interveniva a rendere la questione non solo più grave ma più urgente, le Potenze erano intenzionate di non procrastinarla più oltre. L'attesa pertanto per le dichiarazioni di Hoover in proposito non potrebbe essere più viva».

Il messaggio presidenziale al Congresso americano
Un documento di Hoover sulla questione dei debiti

WASHINGTON, 7. Si conosce ora il Messaggio di Hoover indirizzato al Congresso e nel quale si accenna alla questione dei debiti, che il Presidente tratterà in un altro Messaggio verso la fine di questa settimana. L'attuale Messaggio merita di essere conosciuto per alcuni nuovi aspetti del punto di vista repubblicano sulla situazione mondiale e per alcuni evidenti mutamenti del pensiero di Hoover.

Pace e disarmo
Hoover si è diffuso sul fallimento del sistema bancario degli Stati Uniti e ha parlato a lungo della necessità di collaborare con gli altri Paesi, ciò che prova un primo ufficiale pentimento del programma semi-isolazionista perseguito negli ultimi anni.

«Il benessere del nostro popolo — dice il Messaggio — dipende dal successo dei grandi problemi connessi con la pace mondiale e il disarmo e la ricostruzione economica che non possono essere risolti se non da onesta amicizia, dal rispetto degli accordi, finché non saranno riveduti con mutuo consenso, e dalla collaborazione tra le nazioni per trovare intese di reciproco beneficio».

Il Presidente ritiene che le difficoltà economiche degli Stati Uniti abbiano la loro origine nella crisi europea.

«Noi collaboriamo attivamente — continua — in seno alla Conferenza del disarmo che se avrà successo permetterà di ridurre l'onere delle tasse nel nostro e negli altri maggiori Paesi, accrescerà la stabilità politica del mondo, diminuirà il pericolo di guerra, con l'aumentare delle forze difensive. Siamo anche impegnati nella preparazione della Conferenza economica mondiale, i cui risultati dovranno contribuire a migliorare i prezzi dei prodotti agricoli, a mitigare la disoccupazione, a ravvivare il commercio, a sollevare le valute deprezzate, e a ridurre questi altri fattori che hanno portato all'attuale situazione e che hanno irritato il traffico di tutto il mondo».

A questo punto il Presidente ha fatto l'unico accenno ai debiti di guerra e alle richieste di varie Nazioni per una sospensione del pagamento dovuto al 15 dicembre.

Il problema dei debiti
«Il nostro Governo — aggiunge — ha informato i Governi europei che noi non approviamo questa sospensione. Io per altro ho dichiarato che avrei raccomandato al Congresso un sistema per aiutare temporaneamente quelle Nazioni che avessero bisogno di assistenza sul terreno della valuta».

Il Presidente non precisa questo sistema, né parla della più grave questione di eventuali negoziati futuri per una revisione generale, in quanto questi argomenti verranno ampiamente trattati nel secondo

La prima seduta al Reichstag

Goering rieletto presidente

BERLINO, 7. Il Reichstag si è aperto ieri per la sua prima seduta, che è stata consacrata all'elezione dell'ufficio di presidenza.

La seduta è stata aperta dal decano dei nazisti, Goering, che è stato eletto presidente del Reichstag. Goering ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha esortato i nazisti a lavorare per la salvezza della patria.

Terminata, fra gli applausi dei suoi e il rimbombare dei colpi di cannone, la prima seduta del Reichstag si è conclusa.

General tedesco comandante supremo dell'esercito boliviano

PARIGI, 7. I giornali hanno da La Paz che il generale tedesco Kundt è arrivato per assumere la direzione dell'esercito boliviano, contro il Paraguay, contrariamente alle recenti affermazioni fatte a New York dal generale Kundt secondo le quali egli si recava in Bolivia allo scopo di procedere all'attuazione di un progetto di colonizzazione. Il generale al suo arrivo a La Paz è stato accolto al balcone del palazzo del governo e il presidente gli ha consegnato il bastone di comando della Bolivia. Il generale Kundt ha annunciato una allocuzione e rivolto al popolo ha dichiarato: «Io vengo chiamato dal popolo e dal governo per contribuire a difendere la Bolivia nella questione del Chaco. La Bolivia deve trionfare in questa guerra».

Un moto antigovernativo a Madrid?

MADRID, 7. Dopo mezzanotte, dei distaccamenti di guardie d'assalto, hanno circondato i ministeri, gli stabilimenti pubblici, palazzo della Poste, ed hanno occupato i punti strategici della città. La ragione di questo movimento è ancora sconosciuta. Nondimeno tali misure di precauzione vengono messe in relazione con le voci corse recentemente di un nuovo movimento contro il governo da parte di elementi di estrema destra e di estrema sinistra che si sarebbero coalizzati.

L'INCIDENTE DI BACH
Com'è avvenuta la violazione di frontiera da parte jugoslava

VIENNA, 7. Sulla aperta violazione di frontiera compiuta a Bach in Carinzia da una decina di jugoslavi e contro la quale i giornali viennesi e della provincia protestano con indignazione rilevando che già altre volte si sono verificati i confini episodi di bruttezza, le Wiener Neueste Nachrichten pubblica particolari dai quali risulta che della banda facevano parte probabilmente anche funzionari jugoslavi e che lo Sternz per la cattura del quale le autorità jugoslave avevano fissato un premio di 10.000 dinari aveva nel passato svolto attività propagandistica inviando di contrabbando in Jugoslavia pubblicazioni sovversive. Al momento egli era occupato come falegname presso un possidente tedesco residente in Carinzia. Lo Sternz si è stato sorpreso di notte nella sua abitazione bastarda a sergine e trasportato su di un carro in territorio jugoslavo.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1932

ROMA, 7. La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 31 ottobre al 30 novembre 1932, analoghi mutamenti.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri) e certificati di credito estero è diminuita da lire 1.405.030.000 a lire 1.351.610.000.

Il portafoglio sulle piazza italiane è aumentato da lire 4.953.044.000 a lire 4.960.703.000.

La sconfitta di Suping Wen

Com'è avvenuta la ritirata — l'Internamento dei fuggiaschi — Anche il generale in territorio sovietico

MOSCA, 7. Telegrammi da Chita confermano la sconfitta delle truppe insurrezionali di Suping-Wen nella Manciuria occidentale. Il generale con un migliaio di uomini tra soldati, ufficiali e funzionari civili, si è rifugiato in territorio sovietico dove tutti sono stati disarmati ed internati. I fuggiaschi si impadronirono di un treno della ferrovia della Cina orientale in seguito al rifiuto opposto dal personale di trasportarli in territorio russo. Altri invece cercarono la frontiera a piedi nella notte tra il 4 e il 5 corr.

Da fonte non sovietica si apprende che l'offensiva giapponese venne concentrata sugli aerei di Keilon ove si trovava appunto anche il generale Suping-Wen la cui sconfitta si tramutò ben presto in fuga disordinata poiché i cinesi erano stati presi dal panico.

Tutti i soldati ed ufficiali cinesi che raggiungono il territorio sovietico vengono disarmati ed internati. Il numero totale degli internati raggiunge circa le mille persone.

Ulteriori notizie da Chita recano che nella notte dal 4 al 5 corrente un treno composto di 43 vagoni è entrato nella stazione di Manciuri in territorio sovietico e venne fermato dalle truppe di guardia alla frontiera sovietica. Fu operata una perquisizione durante la quale si constatò che sul treno si trovava tra gli altri il generale Su Ping Wen con il suo stato maggiore, il generale e tutti gli ufficiali sono stati disarmati ed internati. I distaccamenti cinesi hanno condotto con loro dalla stazione di Manciuri in tre vagoni i residenti giapponesi ed i funzionari cinesi di Manciuri Kuo che si trovavano nel territorio che era occupato dal generale Su Ping Wen.

I residenti giapponesi ed i funzionari cinesi del Manciuri Kuo che erano sul treno del generale Su Ping Wen sono stati condotti alla stazione di Matsievskaja da dove potranno recarsi, secondo il loro desiderio, in Manciuria o al Giappone.

IN PERSIA
La pericolosa situazione nei distretti petroliferi

BAGDAD, 7. Viaggianti che giungono dalla Persia annunciano che nei distretti che circondano la concessione della compagnia petrolifera anglo-persiana si è diffuso ora un pericoloso disprezzo della legge. Vi sono numerosi banditi i quali desiderano semplicemente del viveri e del denaro, ma predominano ancora sulle strade di estese regioni numerosi malfattori ed assassini ed è ora pericoloso attraversare la montagna da Ispehan e Dizin che una volta costituivano una delle principali arterie della circolazione persiana.

IN INDIA
Le ordinanze eccezionali trasformate in legge

BOMBAY, 7. Il Parlamento di Delhi ha trasformato le ordinanze eccezionali emesse dal Viceré in una legge applicabile a tutta l'India. Una forte opposizione popolare si manifesta contro le disposizioni che si riferiscono alla responsabilità penale dei parenti degli arrestati e alle restrizioni di stampa.

L'equipaggio dell'Artiglio, ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 7. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli dall'on. Ugo Barni pres. della Confederazione della gente del mare e dell'aria, il Direttore confederale, i consuli direttivi della Associazione, ufficiali, sottufficiali e comuni impiegati delle comunicazioni marittime della gente dell'aria e l'equipaggio dell'Artiglio.

Unitamente all'on. Barni, erano presenti i segretari delle Associazioni, on. D'Annunzio e Lesli, i comandanti Ricci e Ciento e l'on. Giardina ed il comm. Maggini per gli Enti assistenziali della Confederazione, i delegati confederali e l'on. Cardella in rappresentanza della gente di Mare di Viareggio alla quale appartengono i marinai dell'Artiglio. L'on. Barni ha fatto una relazione sull'opera svolta dalla Confederazione e dalle Associazioni nazionali confederate.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento ed i dirigenti per l'assistenza sindacale ed assistenziale svolta, durante l'anno ed ha impartito le direttive per l'azione futura.

Ha poi rivolto parole di alto elogio agli ufficiali, ai palombari ed ai marinai dell'Artiglio per la loro impresa silenziosamente e tenacemente compiuta.

La prima seduta al Reichstag

Goering rieletto presidente

BERLINO, 7. Il Reichstag si è aperto ieri per la sua prima seduta, che è stata consacrata all'elezione dell'ufficio di presidenza.

La seduta è stata aperta dal decano dei nazisti, Goering, che è stato eletto presidente del Reichstag. Goering ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha esortato i nazisti a lavorare per la salvezza della patria.

Terminata, fra gli applausi dei suoi e il rimbombare dei colpi di cannone, la prima seduta del Reichstag si è conclusa.

General tedesco comandante supremo dell'esercito boliviano

PARIGI, 7. I giornali hanno da La Paz che il generale tedesco Kundt è arrivato per assumere la direzione dell'esercito boliviano, contro il Paraguay, contrariamente alle recenti affermazioni fatte a New York dal generale Kundt secondo le quali egli si recava in Bolivia allo scopo di procedere all'attuazione di un progetto di colonizzazione. Il generale al suo arrivo a La Paz è stato accolto al balcone del palazzo del governo e il presidente gli ha consegnato il bastone di comando della Bolivia. Il generale Kundt ha annunciato una allocuzione e rivolto al popolo ha dichiarato: «Io vengo chiamato dal popolo e dal governo per contribuire a difendere la Bolivia nella questione del Chaco. La Bolivia deve trionfare in questa guerra».

Un moto antigovernativo a Madrid?

MADRID, 7. Dopo mezzanotte, dei distaccamenti di guardie d'assalto, hanno circondato i ministeri, gli stabilimenti pubblici, palazzo della Poste, ed hanno occupato i punti strategici della città. La ragione di questo movimento è ancora sconosciuta. Nondimeno tali misure di precauzione vengono messe in relazione con le voci corse recentemente di un nuovo movimento contro il governo da parte di elementi di estrema destra e di estrema sinistra che si sarebbero coalizzati.

L'INCIDENTE DI BACH
Com'è avvenuta la violazione di frontiera da parte jugoslava

VIENNA, 7. Sulla aperta violazione di frontiera compiuta a Bach in Carinzia da una decina di jugoslavi e contro la quale i giornali viennesi e della provincia protestano con indignazione rilevando che già altre volte si sono verificati i confini episodi di bruttezza, le Wiener Neueste Nachrichten pubblica particolari dai quali risulta che della banda facevano parte probabilmente anche funzionari jugoslavi e che lo Sternz per la cattura del quale le autorità jugoslave avevano fissato un premio di 10.000 dinari aveva nel passato svolto attività propagandistica inviando di contrabbando in Jugoslavia pubblicazioni sovversive. Al momento egli era occupato come falegname presso un possidente tedesco residente in Carinzia. Lo Sternz si è stato sorpreso di notte nella sua abitazione bastarda a sergine e trasportato su di un carro in territorio jugoslavo.

La situazione della Banca d'Italia al 30 novembre 1932

ROMA, 7. La situazione della Banca d'Italia ha subito, nel periodo dal 31 ottobre al 30 novembre 1932, analoghi mutamenti.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri) e certificati di credito estero è diminuita da lire 1.405.030.000 a lire 1.351.610.000.

Il portafoglio sulle piazza italiane è aumentato da lire 4.953.044.000 a lire 4.960.703.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri) e certificati di credito estero è diminuita da lire 1.405.030.000 a lire 1.351.610.000.

La lezione

di Tirimpi

Hai fatto questo? » « No! » « Hai detto quest'altro? » « No! » « Hai visto quella? » « No! » « Hai preso quello? » « No! » « Hai mangiato quelli? » « No! no! no! » « E lui, certamente, aveva fatto detto quest'altro, visto preso quello e mangiato... »

Il padrone strava gli occhi per sbirciarlo. « Buona digestione amici... cari i miei socori! V'è finita la caccag... col dolce dei fichi non avete sentito l'amaro... »

Nuove scoperte nel sotterraneo dell'Anfiteatro di Pozzuoli NAPOLI, 7 pom. La vasta impresa valorizzatrice del patrimonio archeologico della Campania - che il Comitato Provinciale per il Turismo ed il Commissario Straordinario, comm. Orefici, propiandano con larga competenza amministrativa - ad opera della Soprintendenza agli Scavi si svolge con ritmo sempre allare non soltanto nella zona di Ercolano, Pompei ma anche e soprattutto in quella di Pozzuoli.

La mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi NAPOLI, 7 pom. E' annunciata per il 21 maggio l'inaugurazione di una grande mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi. La meravigliosa cittadina costiera vedrà così accrescere d'un nuovo elemento di grande interesse storico, e di suggestive caratteristiche rievocatrici del suo passato.

La Mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi NAPOLI, 7 pom. E' annunciata per il 21 maggio l'inaugurazione di una grande mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi. La meravigliosa cittadina costiera vedrà così accrescere d'un nuovo elemento di grande interesse storico, e di suggestive caratteristiche rievocatrici del suo passato.

Le montagne di Crausac si spostano di venti centimetri all'ora TOLOSA, 7 pom. Le forti piogge di questi ultimi giorni hanno provocato lo slittamento delle alture che circondano Crausac nel dipartimento di Aviron. Secondo i calcoli degli ingegneri del Genio Civile le montagne si spostano di venti centimetri all'ora.

Le isole Hawaii alla riscossa HONOLULU, 7 pom. Gli sportivi hawaiani non sanno rassegnarsi alla perdita di quella posizione predominante nel campo degli sport acquatici gloriosamente occupata fino alle ultime olimpiadi di quest'anno quando sono stati spediti dai giapponesi; e pertanto, animati dalla ferma intenzione di riconquistare la posizione perduta per le Isole Hawaii tornino ad essere « la patria dei campioni di nuoto », i dirigenti dello sport hawaiano, hanno tenuto un congresso durante il quale sono stati approvati i piani per una gigantesca campagna di preparazione della durata di 4 anni, cioè fino alle prossime Olimpiadi del 1938, in modo da poter presentare a Berlino una squadra di nuotatori veramente formidabile e capace di combattere con i giapponesi ad armi pari per la conquista del primato natatorio.

Quel giorno, il sulla porta, Tirimpi sedeva curvo a rammentare con un certo sussiego il vecchio pettorale polveroso...

Il padrone strava gli occhi per sbirciarlo. « Buona digestione amici... cari i miei socori! V'è finita la caccag... col dolce dei fichi non avete sentito l'amaro... »

Nuove scoperte nel sotterraneo dell'Anfiteatro di Pozzuoli NAPOLI, 7 pom. La vasta impresa valorizzatrice del patrimonio archeologico della Campania...

La mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi NAPOLI, 7 pom. E' annunciata per il 21 maggio l'inaugurazione di una grande mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi.

Le montagne di Crausac si spostano di venti centimetri all'ora TOLOSA, 7 pom. Le forti piogge di questi ultimi giorni hanno provocato lo slittamento delle alture che circondano Crausac nel dipartimento di Aviron.

Le isole Hawaii alla riscossa HONOLULU, 7 pom. Gli sportivi hawaiani non sanno rassegnarsi alla perdita di quella posizione predominante nel campo degli sport acquatici gloriosamente occupata fino alle ultime olimpiadi di quest'anno quando sono stati spediti dai giapponesi; e pertanto, animati dalla ferma intenzione di riconquistare la posizione perduta per le Isole Hawaii tornino ad essere « la patria dei campioni di nuoto ».

CENTENARI SABAUDI: LA MORTE DI VITTORIO AMEDEO II

Fasti e tristezze del primo Re di Sardegna

Dall'assedio di Torino alla fallita avventura dopo l'abdicazione

Il 14 maggio 1699 nasceva, dal duca di Savoia Carlo Emanuele II, il futuro re di Sardegna, e primo re di Sardegna, Graziella e malaticcia, cresceva in quella corte provinciale di Torino o che gli umori pacifici del duca regnante avevano da tempo allontanato il uolo del piccolo Amedeo non aveva che nove anni quando il padre morì, chiudendo il suo monotonico regno con un gesto di cui non s'ha forse una più bella scena in nessuna monarchia, come scrisse Cesare Balbo, tacendo aprire, cioè, al suo popolo le porte del palazzo e ammettendolo a sfilare accanto al letto di morte.

Ma i nobili piemontesi, benché poveri in cambio quasi tutti e sprovvisti delle qualità di gentiluomini dei perfetti gentiluomini di Versailles, erano però più di questi usi ad occuparsi delle faccende del loro stato. Gli ostili nemici, di cui vedevano malissimo l'acquisizione, ai francesi, andarono in furor sentendo il progetto di matrimonio. Uno di essi, il marchese di Parella, tenta di istigare il piccolo Amedeo a resistere alla Madre, e giunge ad organizzare una congiura per privare Maria Giovanna della reggenza e darla invece a Emanuele Filiberto di Carignano. Il colossismo principesco sordomuto, Scorsone, dove si girava a Vienna, ma d'istinto continuò la sua opera intorno ad Amedeo.

Questi cresceva sempre debole e come privo di volontà, compiacendosi, nel suo castello di Venaria, di assistere all'istruzione dei soldati. Ai consigli dei gentiluomini non sembrava dare ascolto, legato al suo matrimonio, e quando giunse ai quattro anni e quindi alla maggior età si lasciò indurre dalla madre a lasciare, con atto solenne, il governo. I biografi contemporanei poco ci sanno dire dei suoi intimi pensieri, in quel tempo: c'è da credere però che tanta acquisizione nascondesse invece un buon grado di astuzia.

Ed ecco che, quando nel giugno 1682 arriva la flotta portoghese che dovrà condurre a Lisbona lo sposo, mentre la nobiltà fremeva e congiurava per impedire quella partenza, ecco che Amedeo s'ammala d'una malattia persistente. La partenza è sospesa, la Reggente è sulle spine. L'invio portoghese sente su tutte le bocche la voce che il Duca è malato con poche speranze di perfetta guarigione, che sempre la sua salute è stata delicata, che male incoglierà al Portogallo d'un re simile. Preoccupato, si rivolge al medico di corte un l'anzese, scienziato come inventore del famoso siero, e ne ottiene un certificato che dichiara l'uso del giovane duca. Fra la disperazione della Reggente e la vece portoghese partono in furia, e il duca subito guarisce.

Ora i consiglieri lo attorniano in maggior numero; tutte le speranze del Paese si posano su di lui. La Reggente ha firmato con la Francia un infame trattato che rende il Piemonte quasi vassallo del Re Sole; tutti si sognano il giorno della Rissa. E Amedeo si prepara a giocare anche in Francia. Il marchese di Pianezza, un fido dalla Reggente, desideroso però d'assicurarsi le grazie del suo futuro sovrano, gli rivela che Re Luigi non vorrebbe volentieri un re matrimoniale con la figlia del Delfino di Francia, dopo di che ogni ragione di sostenere la Reggenza cesserebbe, che il Duca, divenuto nipote del Re Sole, non mancherebbe di mostrare la sua fedeltà a un tanto parente. Amedeo, pieno di disprezzo per il traditore della Madre, rivela a questa la trama. Maria Giovanna resta turbata, nessuno gli pare sicuro, Re Luigi le conferma la minaccia, e le propone una unione di duca e di regina per evitare il matrimonio; ceda alla Francia le città di Mantova e di Torino, e così almeno quella donna ambiziosissima seppa fare il suo dovere, e rifiuto l'odioso mercato. Poco dopo Amedeo indicava a Rivoli una gran caccia, e di là, circondato dai suoi più fideli, diramava

quell'occasione resterà celebre per sempre, manda la sua famiglia a Savoia, ospite dei Genovesi, infine, raccolti due o tre mila cavalieri uniti reliquie della sua cavalleria, si getta alla campagna per il Lussemburgo dietro, secondo il suo intendimento, decimata assediata, col loro duce La Famillade alla testa.

Nella vittoria e nella pace Tutte le storie sono concordi nell'affermare il coraggio del Duca in una congiuntura così disperata. Una prima volta a Carnagnola, è sul punto di cadere nelle mani del nemico; pochi giorni dopo presso Saluzzo, per salvarlo un drappello dei suoi, circondato da un migliaio di cavalieri nemici, si lancia al di là d'un torrente, seguito da un ducente dei suoi, carica il nemico e lo rovescia in fuga. Infine si rifugia fra i Valdais della Valle del Pellice, fedelissimi a lui dal giorno che, resistendo alle ingiunzioni di Luigi XIV, li aveva trattati umanamente e concesso loro di stabilirsi nel loro paese. Di là, Amedeo attende gli imperiali che avanzano per l'Emilia e Stradella, lungo il fianco dei Francesi, con una marcia che ha del miracoloso.

Nel 1700 scoppiò la grande guerra di successione spagnola. Forse per la prima volta nella storia Spagna e Francia, le antiche rivali, sono alleate. E Amedeo si trova preso fra Lombardia e Francia, possesso della Duc Coron Borboniche. Dalla neutralità abborrita, l'alleanza con la Francia gli ripugna, pure Luigi XIV minaccia le bianche. E Amedeo, contro voglia, firma il trattato d'alleanza.

Il Duca, senza attendere neppure di aver firmato l'alleanza con l'Austria, dichiara guerra alla Francia.

L'estrema prova L'opposizione alla resistenza piemontese, dal 1703 al 1706, è un fatto acquisito alle storie. In Piemonte, e specie a Torino, che del celebre assedio porta ancora delle tracce, facili a ritrovare all'occhio esercitato non solo nelle leggende e nei ricordi popolari ma anche nelle costruzioni della città vecchia, nessuno ha dimenticato quegli anni, alba d'una gloriosa rinascita, seppure alba di una più triste dipendenza del Paese, più gravi forse di quella pur già così terribile del regno di Carlo III.

battaglia Amedeo a sempre stato alla testa dei suoi e un cavallo gli è stato ucciso sotto. Ma ora, chiusasi l'opera del suo Paese, la sua opera è compiuta, la pace di Utrecht gli accrescerà di molto lo stato di terraferma e gli assegnerà la corona regale di Sicilia. Il vecchio duca sempre staturato fra le insidie di Spagna e Francia, è ora una forte potenza europea, e la prima di gran lunga in Italia.

La tragedia del tramonto Vecchio è carico d'allori, compiaciuto dell'opera sua, assicurato il figlio Carlo Emanuele III di buoni ministri, abdicò a corona un tardo quanto profondo amore sposando la Marchesa di Spigno. Tutto contento, pregusta la gioia di contemplare borghesemente il proprio operato, di vedere all'opera all'esterno quella gran macchina che ha creato. Ma l'illusione dura poco: come governano male i ministri del figlio? Quali passi falsi, quante mosse sconclusionanti? Come s'era illuso!

Gaby Angelini ha suscitato il più vivo compianto, particolarmente nella nostra città, dove l'audace pilota era assai conosciuta. Gaby Angelini, che aveva conquistato il brevetto appena un anno addietro, si era sempre più distinta per la sua bravura ed il suo coraggio, soprattutto attraverso la bella prova fornita col Giro d'Europa. Col suo rosso apparecchio, chiamato «Italy», la signorina Angelini aveva compiuto vittoriosamente un lungo itinerario, meravigliando le folle e i tecnici per la sua regolarità.

La tragica fine di Gaby Angelini ROMA, 7 pom. L'aviatrice Gaby Angelini, è morta il 3 corrente, durante il volo Bengasi-Tobruk. Aveva scollata dal campo di Bengasi alle 8 del mattino, non essendo arrivata alla patria prefissa, l'Aviazione della Cirenaica e il comando delle truppe avevano subito iniziate attive ricerche.

Una pronosta alla Camera di Washington WASHINGTON, 7 pom. La Commissione post-detta della «Vie e dei mezzi» della Camera dei rappresentanti, inizierà domani lo studio di una proposta di legge concernente il permesso della vendita di birra a vino. Il Presidente della Camera Garner intende che il progetto in questione sia discusso prima delle vacanze natalizie, perciò ha dato le disposizioni necessarie perché la suddetta commissione esamini sollecitamente il progetto.

Quel giorno, il sulla porta, Tirimpi sedeva curvo a rammentare con un certo sussiego il vecchio pettorale polveroso...

Il padrone strava gli occhi per sbirciarlo. « Buona digestione amici... cari i miei socori! V'è finita la caccag... col dolce dei fichi non avete sentito l'amaro... »

Nuove scoperte nel sotterraneo dell'Anfiteatro di Pozzuoli NAPOLI, 7 pom. La vasta impresa valorizzatrice del patrimonio archeologico della Campania...

La mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi NAPOLI, 7 pom. E' annunciata per il 21 maggio l'inaugurazione di una grande mostra dei Cimeli della Repubblica di Amalfi.

Le montagne di Crausac si spostano di venti centimetri all'ora TOLOSA, 7 pom. Le forti piogge di questi ultimi giorni hanno provocato lo slittamento delle alture che circondano Crausac nel dipartimento di Aviron.

Le isole Hawaii alla riscossa HONOLULU, 7 pom. Gli sportivi hawaiani non sanno rassegnarsi alla perdita di quella posizione predominante nel campo degli sport acquatici gloriosamente occupata fino alle ultime olimpiadi di quest'anno quando sono stati spediti dai giapponesi; e pertanto, animati dalla ferma intenzione di riconquistare la posizione perduta per le Isole Hawaii tornino ad essere « la patria dei campioni di nuoto ».

La calorosa difesa della viticoltura italiana alla Camera dei Deputati

L'Ente Nazionale della Moda a Torino

ROMA, 7. La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza dell'on. GIURIATI.

VERDI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Il Presidente comunica, che ha chiamato a far parte della Giunta del regolamento interno l'on. ADINOLFI in sostituzione dell'on. TURATI.

Il Presidente comunica, che l'on. Ministro di Grazia e Giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. D'Addabbo per i reati di cui agli art. 581, 594 e CP. V. ultimo e 612 P. P. del C. P.

Comunica pure, che sono stati presentati alla presidenza molti disegni di legge che sono stati inviati agli Uffici alla giunta generale del bilancio secondo la rispettiva competenza.

LEONI, sottosegretario al L. PP. all'on. Bacci dichiara che il provvedimento eccezionale adottato per la provincia di Pola in materia edilizia scolastica è stato determinato oltreché da ovvi motivi di opportunità politica dalla constata insostenibilità i cui termini i comuni rurali in esse compresi di risolvere il problema venendo unicamente delle agevolazioni consentite dalle leggi del 23, 25 e 30. Va notato del resto, che già i comuni della provincia del Carnaro ai quali non sono applicabili le disposizioni eccezionali della legge per Pola hanno provveduto alle loro necessità valutando della normale agevolazione.

BACCI ringrazia l'on. Leoni per la cortese e soddisfacente risposta della quale prende atto.

Si approvano senza discussione parecchi disegni di legge.

E posto in discussione il disegno di legge recante provvedimenti per la difesa economica della viticoltura.

Giuste nozze

CAFRI CRUCIANI, rileva che il provvedimento consente la costituzione di monopoli consorziati fra i produttori, proibisce in genere l'uso dell'aceto che non provenga da materie vinose, vietando che siano posti in commercio sciroppi e conserve prodotti con essenze e succhi non provenienti da materie vegetali ed infine eleva il grado alcolico minimo a 9 gradi nei vini bianchi e a 10 nei rossi. Quest'ultimo provvedimento ha suscitato qualche dissenso; esso è inteso a facilitare lo smaltimento dei vini da taglio e da mezzo taglio, a migliorarli i caratteri medi dei vini di scarsa gradazione e ad assicurare al residuo della produzione una giusta difesa dalla insostenibile concorrenza fatta nei primi mesi dei vini dolci di bassissimo costo di produzione e di vendita e dai vini di alta gradazione.

Ora si tratta di scegliere o preferiamo che i vini da taglio vadano a giusta nozze con i vini dolci ovvero ci rassegniamo all'inevitabile matrimonio morganatico di tali vini con una sintonia di facili costumi e di purezza discutibile. L'acqua più o meno potabile (hariti), studiando il fenomeno dei tagli si constata, che in un primo tempo il beneficio dei vini o mosti da taglio a predominanza per la domanda attiva, che ne fa rialzare i prezzi nel periodo della vinificazione. In un secondo tempo poi sbarazzato il mercato dai vini da taglio, evitata la concorrenza sleale che i vini stessi avrebbero potuto fare mediante l'annacquamento, ci troveremo di fronte ad una produzione migliorata nei suoi caratteri intrinseci, più sana e serbata ai vini più sostenuta nelle quotazioni. Avremo così potuto ottenere la valorizzazione di tutti i vini di pregio di Italia.

Esaminando un altro lato del problema si trova, che troppo facilmente noi ci rassegniamo ad avere perdute per sempre i mercati internazionali, mentre dobbiamo fare di tutto per riconquistarli specie oggi che si sta tra l'altro un mercato di enorme importanza quello americano. Ora che cosa sono le nostre disposizioni di fronte alla certezza per esempio della legge francese La Giunta del Bilancio ha tenuto, che venisse turbato il libero corso della legge sui vini tipici. Ma è necessario fare intendere che la legge sui vini tipici è fatta per i prodotti di grande classe che debbono accreditare la merce italiana nel mondo e non per fare scivolare di soppiatto dei vini di scarso valore.

FORNACIARI, relatore si limiterà a raccomandare al governo di accelerare l'esecuzione della legge sui vini tipici affinché si dia il dovuto indirizzo alla viticoltura. Inoltre vorrebbe che l'on. Ministro chiarisse la portata della legge per quanto concerne il vino fornito agli operai agricoli che lavorano nelle aziende.

La parola del ministro Acerbo

ACERBO, ministro dell'Agricoltura rileva che questo provvedimento è stato insistentemente richiesto dagli organi sindacali e traduce in atto quanto ha formato oggetto di voti di congressi e di valorosi tecnici. Il provvedimento mira ad un lato a risolvere problemi di carattere immediato, dall'altro si inquadra in tutto il complesso dell'azione che il governo intende svolgere per la viticoltura italiana. Circa la elevazione della gradazione alcolica rileva, che è stata proprio questa disposizione a sostenere il mercato vinicolo anche se esso ha potuto ledere gli interessi di qualche zona. Gli agricoltori saranno così spinti a coltivare i prodotti più pregevoli della produzione analogica sarà spinta verso un'indiscusso miglioramento mentre verranno anche tutelati gli interessi del consumatore il quale verrà posto al sicuro da frodi (approssimazioni). D'altra parte il provvedimento non vieta la vendita al commercio dei vini a bassa gradazione, i quali possono essere corretti con vini più generosi o corretti con mosti concentrati. Non bisogna dimenticare, che data l'abbondante produzione di quest'anno senza il provvedimento in discussione il mercato vinicolo sarebbe stato inondato di vini scadenti a bassa gradazione.

Quanto alla disposizione transitoria promossa dalla giunta del bilancio di fissare per quest'anno il minimo di gradazione nelle zone ove non siano stati raggiunti per cause stagionali i limiti previsti dal decreto il governo non ha difficoltà ad accettarla, ma con l'avvertenza che essa costituisca una facoltà discrezionale del ministro. Devo inoltre restare ben chiaro che nessuna proroga potrà essere concessa do-

po il 15 settembre 1933 qualunque possano essere le vicende stagionali e della prossima annata. Accetta anche il concetto contenuto nell'altra aggiunta proposta dalla commissione per cui nulla è innovato alla legge sui vini tipici. Nota a tale proposito che pochissimi sono i vini tipici i quali non possiedono alta gradazione alcolica ed anche le poche eccezioni scompariranno presto per il buon nome della produzione vitivinicola italiana (approvazione).

Termina dichiarandosi lieto di constatare, che la viticoltura italiana nell'ultimo decennio si è dimostrata, nonostante tutte le traversie economiche e matematiche, una delle basi più solide della economia nazionale. E' bene quindi che con leggi del tipo di quella oggi in discussione si persegua sempre più il perfezionamento della nostra produzione vitivinicola ed enologica. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

FERRACINI rileva, che è la prima volta che l'industria dell'abbigliamento forma oggetto di una legislazione speciale. Di ciò va data lode al governo, dai dati statistici dimostrano infatti il valore che l'industria di tale industria e di quelle affini ha assunto anche in Italia. Attualmente per conoscere nuovi modelli e le nuove iniziative i nostri industriali sono costretti a recarsi a Parigi e qualche volta anche a Londra. Si tratta pertanto di potenziare la nostra industria per affermarla dalla servitù straniera, che costituisce per noi un'inevitabile grande vantaggio rilevando le importanti disposizioni di oggetti relativi l'industria dell'abbigliamento non sono diminuite ritiene, che sia necessario persuadere ancora di più il pubblico a dare la preferenza ai prodotti italiani. Ciò tanto più che le concezioni e il buon gusto italiano sono quanto di più spulsi si possa immaginare in materia di moda e di eleganza. (Voti generali applausi).

Il Presidente pone ai voti l'articolo unico del disegno di legge con l'aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal governo.

E approvato.

Viene in discussione il disegno di legge Costituzione dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda in Torino.

L'Italia maestra

VIANINO, come rappresentante della classe commerciale di Torino si compiace, che il Capo del governo abbia voluto la sua città come sede della Mostra permanente della moda italiana. All'industria dell'abbigliamento non è del resto, legato l'interesse di una città ma tutta l'Italia ha interesse che la eccellente iniziativa tende a potenziare tale industria abita il più felice dei successi. Del resto l'Italia vanta nobilissime tradizioni nell'industria della lana in quella della seta e nella industria affini, che resero le splendide corti italiane ammirate in tutto il mondo. E nei Rinascimento l'Italia fu maestra di ogni arte di ornamento femminile. Fone in questa industria la moda che è commercio fa nel campo della moda: esso infatti presintesse le tendenze prevalenti del pubblico ed è pertanto il solo che sia in grado di tenere informata l'industria, perché vi si adegui. Conclude riaffermando che con questo disegno di legge si darà la possibilità all'Italia di affrancarsi completamente dall'industria straniera anche in questo campo tanto fecondo per le

geniali qualità creative del popolo italiano (vivi applausi).

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati granari

Verona, 5 - Frumento buono mercantile da L. 108 a 110 invariato, grano nostro colerico da 61 a 62 aumento; grano falcato e grano sostenuti.

Mortara, 3 - Frumento da L. 103 a 111 - granoturco da 57 a 60.

Parma, 3 - Frumento fino da L. 112 a 114 - id. buono mercantile da 110 a 112 - mercantile da 101 a 103 - frumento nostrano fino da 62 a 63 - id. mercantile da 60 a 61 - id. taionale da 58 a 59.

Macine, 3 - Frumento nazionale fino da L. 113 a 114 - id. buono mercantile da 110 a 112 - id. mercantile da 105 a 109 - id. infer. da 93 a 105 - granoturco fino nazionale da 57 a 59 - avena da 58 a 60 - segale da 76 a 80 - fava vecchia da 35 a 40 - riso viagnone da 190 a 200 - id. Maratelli da 110 a 115 - id. comune da 108 a 110 al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento, resa al mulino).

Concludo dichiarandosi convinto che con i prezzi qui contrattati gli esportatori potranno raggiungere gli scopi prefissi dalla legge (vivi applausi).

Grano, 5 - Grano nostrano fino di Po e di forza da L. 112 a 114 - id. da 109 a 110 - id. frumento nostrano fino da 60 a 62 al quintale.

Tortona, 3 - Frumento da L. 100 a 110 - frumento da 68 a 73 - riso cc. da 130 a 140 - id. camolino e maratello da 140 a 150.

Mercato della lana

La domanda di lane è abbastanza attiva. I prezzi sono all'incirca invariati. Le lane grasse, sino a gennaio, si mantengono, in generale, sostenute. Sul mercato di Roma la lana salata sopravvissuta di prima qualità quota L. 6,25-6,85; seconda qualità 5,65-5,85; lana ordinaria 5,35-5,50; lane sudicie 3,70-4,50 al kg.

Mercato delle sete e dei bozzoli

Mercato calmo, sia per le sete come per i bozzoli, perdurando tutti gli elementi che hanno determinato questa parte costituzionale dell'attività corrente di attività, mentre le sete di merito, e così i bozzoli realissimi, risultano completamente negativi.

Malgrado tutto, che si riscontra un deciso senso di resilienza nel detenere tutti, ormai decisi ad attendere il ritorno di una situazione normale, anche i prezzi odierni dei consumatori della seta naturale dovrebbe pur tutta, via allargarsi. D'altronde, per ovvie ragioni economiche, non è possibile pensare di poter raggiungere limiti ancora più bassi, come quelli di New York.

I prezzi hanno tendenza debole, ma con spostamenti molto lievi dalle quotazioni reali precedenti. Attualmente per bozzoli reali parisi di L. 10-10,50 a 12-12,50, e per seta naturale di merito non si trovano detentori propensi ad entrare in trattative su tali basi. In sete si è fatto L. 67-68,50 per greggio extra 10-12 e L. 52-55-53 per qualità seconda.

Il disegno di legge come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadria la sua essenza di speciale contratto di società. Ammesso tale principio, non si deve dimenticare che esso implica adattamenti secondo le condizioni ambientali, e che esclude l'applicazione di metodi propri del lavoro industriale. E' d'accordo col relatore nell'affermare che bisogna stabilire obbligatoriamente, almeno poche norme d'ordine strettamente giuridico, perché è estremamente difficile stabilire norme generali valide per qualsiasi ragione. Se si vuole che i patti siano osservati occorre che essi siano informati alla massima semplicità, senza contenere troppe clausole particolareggiate specie per quanto riguarda le patizioni economiche.

Il disegno di legge, come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadria la sua essenza di speciale contratto di società. Ammesso tale principio, non si deve dimenticare che esso implica adattamenti secondo le condizioni ambientali, e che esclude l'applicazione di metodi propri del lavoro industriale. E' d'accordo col relatore nell'affermare che bisogna stabilire obbligatoriamente, almeno poche norme d'ordine strettamente giuridico, perché è estremamente difficile stabilire norme generali valide per qualsiasi ragione. Se si vuole che i patti siano osservati occorre che essi siano informati alla massima semplicità, senza contenere troppe clausole particolareggiate specie per quanto riguarda le patizioni economiche.

Il disegno di legge, come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadria la sua essenza di speciale contratto di società. Ammesso tale principio, non si deve dimenticare che esso implica adattamenti secondo le condizioni ambientali, e che esclude l'applicazione di metodi propri del lavoro industriale. E' d'accordo col relatore nell'affermare che bisogna stabilire obbligatoriamente, almeno poche norme d'ordine strettamente giuridico, perché è estremamente difficile stabilire norme generali valide per qualsiasi ragione. Se si vuole che i patti siano osservati occorre che essi siano informati alla massima semplicità, senza contenere troppe clausole particolareggiate specie per quanto riguarda le patizioni economiche.

Il disegno di legge, come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadria la sua essenza di speciale contratto di società. Ammesso tale principio, non si deve dimenticare che esso implica adattamenti secondo le condizioni ambientali, e che esclude l'applicazione di metodi propri del lavoro industriale. E' d'accordo col relatore nell'affermare che bisogna stabilire obbligatoriamente, almeno poche norme d'ordine strettamente giuridico, perché è estremamente difficile stabilire norme generali valide per qualsiasi ragione. Se si vuole che i patti siano osservati occorre che essi siano informati alla massima semplicità, senza contenere troppe clausole particolareggiate specie per quanto riguarda le patizioni economiche.

Il disegno di legge, come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadria la sua essenza di speciale contratto di società. Ammesso tale principio, non si deve dimenticare che esso implica adattamenti secondo le condizioni ambientali, e che esclude l'applicazione di metodi propri del lavoro industriale. E' d'accordo col relatore nell'affermare che bisogna stabilire obbligatoriamente, almeno poche norme d'ordine strettamente giuridico, perché è estremamente difficile stabilire norme generali valide per qualsiasi ragione. Se si vuole che i patti siano osservati occorre che essi siano informati alla massima semplicità, senza contenere troppe clausole particolareggiate specie per quanto riguarda le patizioni economiche.

Il disegno di legge, come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzadria la sua essenza di speciale contratto di società. Ammesso tale principio, non si deve dimenticare che esso implica adattamenti secondo le condizioni ambientali, e che esclude l'applicazione di metodi propri del lavoro industriale. E' d'accordo col relatore nell'affermare che bisogna stabilire obbligatoriamente, almeno poche norme d'ordine strettamente giuridico, perché è estremamente difficile stabilire norme generali valide per qualsiasi ragione. Se si vuole che i patti siano osservati occorre che essi siano informati alla massima semplicità, senza contenere troppe clausole particolareggiate specie per quanto riguarda le patizioni economiche.

Il disegno di legge, come è stato modificato dall'Ufficio centrale, con il pericolo di degenerazione della mezzadria è sventato. L'Ufficio centrale propone infatti che alla difesa della mezzadria fatta già dalla Camera si aggiunga una difesa più risolutiva costituita dalla formula la quale stabilisce che i contratti delle piccole aziende si uniformino alle consuetudini delle regioni e non debbano contenere le norme relative al salario e alle ferie come negli altri contratti di lavoro. Manca, cioè, il primo punto della difesa riguarda le norme che i contratti da estendere all'agricoltura debbono contenere e non contraddire ai contratti collettivi e il secondo le norme che non debbono contenere, il terzo riguarda le norme che i contratti agricoli debbono contenere rispondenti ad una funzione.

Di FRASINETTO riconosce che il disegno di legge risponde a una reale necessità che nel suo nuovo testo si libera da una legittima preoccupazione e conserva all'istituto mezzad

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

Le terre di bonifica alle gole alpine in visita pastorale

La poesia dello spirito - Le ventotto Foranie della Diocesi - Un paese che per 100 giorni vede il sole - Alla soglia dei boschi di Tarvisio - La festa del popolo al Pastore del mistico gregge.

... tutti hanno imparato ad amarlo... la visita pastorale... la poesia dello spirito... la festa del popolo al Pastore del mistico gregge.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with demographic data for 6 dicembre 1932: Nati, Morti, Matrimoni.

Stato civile

Publicazioni di matrimonio: Zaratini Aurelio, ferroviere con Cignolini Elsa...

Arte e Teatri

« Il Liron di Sior Bortul » Come abbiamo annunciato, ad opera della Compagnia filodrammatica della Filologica Friulana...

Assenza di S. E. Mons. Arcivescovo

Dal giorno 7 al 17 corrente S. E. Mons. Arcivescovo sarà assente da Udine dovendosi recare a Roma.

Le imponenti onoranze funebri al poeta Fruch

La notizia della morte del gentile poeta friulano Enrico Fruch ha sollevato in tutto il Friuli un commosso dolore.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte:

Farmacie di turno

Oggi presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; e Trebbi, via Grazzano.

Varie di cronaca

CAEDENDO DA UN CAMION il diciassettenne Michele Terusi fu gravemente ferito.

LESTIZIA

Un grave incidente della strada è avvenuto l'altro giorno e poteva avere serie conseguenze.

PARADISO

DON ZANINI TRA NOI - Dopo quattro anni di attesa Paradiso ha il suo sacerdote che giungerà tra non molto.

Brevi dalla provincia

A S. MARIA DI LESTIZIA - dal pollaio di Maria Gallo sono sparite le galline, ad opera di ignoti.

Il mercato

Il mercato di derrate e pollerie tenutosi martedì è riuscito abbastanza animato, sono stati registrati i seguenti prezzi:

Lotteria pro Opere di Carità di S. Vincenzo de' Paoli

Anche quest'anno le Opere di Carità di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia del Carmine hanno organizzato una lotteria per raccogliere fondi.

Nuovo canonico onorario

S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato canonico onorario della Metropolitana Mons. Giacomo Solisizio.

Scuola di Cultura cattolica

Sabato prossimo alle ore 21, alla Scuola di cultura cattolica in via Treppo, Mons. Giuseppe Manzini, segretario generale di Verona, terrà una conferenza sul tema: « La Madonna nell'arte ».

Una conferenza di Mons. Manzini

Sabato prossimo alle ore 21, alla Scuola di cultura cattolica in via Treppo, Mons. Giuseppe Manzini, segretario generale di Verona, terrà una conferenza sul tema: « La Madonna nell'arte ».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e pubblicità: PORTOGRUARO, Via Sembrario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Corso VIII. gennaio 20 - Tel. 332

PORDENONE

La Festa dell'Immacolata Oggi la Chiesa celebra la festa della proclamazione del dogma dell'Immacolato concepimento di Maria Vergine.

Prata di Pordenone

Il fucoignolo che non muore Sopravvive alla crisi economica la nostra Società Operaia la quale tiene domenica la sua adunata.

Meduna di Livenza

Una nuova scuola Nella piccola borgata Bosco Alberedo in questo comune, da parecchio tempo era sentito il bisogno di una scuola.

Settima Edizione

Stabilimento Grafico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Vertical text on the left margin: ITALIA, NIMO, etc.

Vertical text on the left margin: ITALIA, NIMO, etc.

Vertical text on the left margin: ITALIA, NIMO, etc.

Vertical text on the left margin: ITALIA, NIMO, etc.

Vertical text on the left margin: ITALIA, NIMO, etc.

Le conversazioni dei cinque a Ginevra

Un primo comunicato: "Si è fatto un utile progresso, il progetto di Norman Davis - Le trattative continuano"

GINEVRA, 7 pom. I rappresentanti delle cinque grandi potenze...

La tesi di Herriot e di Neurath

La discussione di ieri si è svolta sulle linee della proposta di Norman Davis...

Avviva ripresa per aumentare a Parigi

Varso una crisi imminente? I problemi sul tappeto. La debolezza del franco.

Lo sciopero dei trasporti ad Atene ispirato dai comunisti

ATENE, 7 pom. Lo sciopero del tramway continua.

I rifugiati cinesi in territorio sovietico sono tremila

MOSCA, 7 pom. Secondo ulteriori informazioni il numero dei soldati cinesi rifugiati...

Progetto di legge in Romania per il contingimento delle importazioni

BUCAREST, 7 pom. E' annunciata la pubblicazione di un progetto di legge per il contingimento delle importazioni...

Il corteo dei tremila "marciatori della fame, a Washington"

WASHINGTON, 7 pom. Tremila marciatori della fame inquadriati tra una forza imponente di polizia...

ancora una volta si sono scontrate in un contraddittorio fra Herriot e von Neurath...

Il dibattito cino-giapponese

Herriot, come si era annunciato, è ripartito ieri sera per Parigi senza dire chiaramente se tornerà...

La immunità parlamentare negata a socialista L. Nicole

BERNA, 7 pom. Dopo un giorno di discussione il Consiglio nazionale ha deciso in conformità alla proposta del consiglio federale...

L'annullamento della concessione inglese in Persia

LONDRA, 7 pom. Il governo inglese attende la risposta del governo persiano alla sua nota inviata lunedì scorso...

Lo sciopero nel porto di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 7 pom. Gli operai del porto e conducenti di automobili pubbliche hanno dichiarato lo sciopero di 24 ore...

La protesta del popolo di Zara contro i fatti di Traù

ZARA, 7 pom. Ieri sera, il popolo di Zara si è riunito nella storica piazza dei Signori per elevare la sua protesta...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

A VIENNA Il divieto di pubbliche manifestazioni per le feste natalizie

VIENNA, 7 pom. Un comunicato ufficiale dice che il Cancelliere Dollfus nella risposta inviata alla lettera del borghomastro Seitz...

Luther per il libero scambio delle merci

MONACO DI BAVIERA, 7 pom. In un discorso qui tenuto il Presidente della Reichsbank dottor Luther si è pronunciato in favore dell'abrogazione dell'attuale regime delle divise...

Amnistia politica in Portogallo

LISBONA, 7 pom. Il giornale ufficiale pubblicherà domani un decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri relativo alla amnistia...

Rimorchiatore newyorkese che cola a picco

S. GIOV. TERRANOVA, 7 pom. Si teme che il rimorchiatore newyorkese Sandbach che lavorava sopra la carcassa dell'incrociatore britannico Raleigh...

L'equipaggio è perduto

S. GIOV. TERRANOVA, 7 pom. Si teme che il rimorchiatore newyorkese Sandbach che lavorava sopra la carcassa dell'incrociatore britannico Raleigh...

Il convegno dei fasci di Imperia sotto la presidenza dell'on. Starace

IMPERIA, 7 pom. Domenica 4 corrente il segretario del Partito ha presieduto il rapporto dei segretari e dei direttori dei Fasci di Combattimento...

Le finanze di New York

Il controllo delle finanze New York ha esposto lo stato deplorabile delle finanze newyorkesi...

Operai assillati

Nel pressi del cantiere di Traù, nel quale si sta costruendo il ponte sul fiume S. M. il Re d'Italia ora rappresentato dall'ambasciatore Bastianini...

Un fascio all'Opera Ballila

Il defunto dott. Santini di Grosseto ha lasciato in eredità al locale comitato dell'Opera Ballila la somma di lire 50 mila in titoli del debito pubblico...

Corai italiani all'Università cinese di Hwa Pei

Nell'università governativa di Hwa Pei da Pechino verranno inaugurati domani dei corsi di lingua italiana...

Una conferenza a Lofthra sul contributo dell'Italia in guerra

Nel salone dei raduni del fascio il Colonnello Ardito Infante addetto militare presso l'Ambasciata di Italia ha parlato alle adunanze della Camera...

Cinque pescatori che periscono durante una tempesta

Un battello da pesca è affondato al largo di Tronzo durante una tempesta. I cinque uomini che l'occupavano sono periti.

Il bilancio preventivo della Consulta di Genova

GENOVA, 7 pom. Nella riunione della Consulta Municipale la podestà Senatore Broccardi, dopo aver commentato il bilancio preventivo per l'esercizio 1933...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La morte del generale Taranto

NAPOLI, 7 pom. Dopo brevissima malattia, ieri notte, si è spento S. E. il Generale Alfredo Taranto, che fu per tre anni Comandante del Corpo d'Armata di Napoli.

Figura di soldato valoroso, di gentiluomo perfetto, onorava Napoli della quale era figlio diletto per nascita e per nobili tradizioni familiari...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

La partenza del "Conte Grande" per l'America del Nord

GENOVA, 7 pom. E' partito, con numerosi passeggeri in ogni classe, il transatlantico "Conte Grande"...

Advertisement for ISCHIROGENO featuring a large '36 ANNI' graphic, a bottle of the product, and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for PELLIZZARI ARZIGNANO featuring a large graphic of a mechanical device and text describing its uses in agriculture and industry.

Advertisement for BANCA CATTOLICA VERONESE featuring text about its services and branches.